

da sdegnosamente ripudiare qualunque intervento non solo pecuniario, ma pseudo artistico, che ci venga da fuori.

ROSSI LUIGI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSSI LUIGI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Io, lo confesso molto ingenuamente, credeva fin da principio di aver sodisfatto gli onorevoli interroganti, perchè l'interrogazione dell'onorevole Pavia era così concepita:

« Sulle annunziate dimissioni dell'architetto Manfredi dalla direzione dei lavori, ecc. ».

Ho detto che per un piccolo conflitto egli si era dimesso; che il conflitto fu composto con grande onore dell'architetto Manfredi; ora su tutto il resto che l'onorevole Pavia ha esposto nella sua replica io credo di non dover entrare, giacchè per essere autorizzato a farlo dovrei trovarmi di fronte ad un'interrogazione ben diversa da quella che egli ha presentata.

PAVIA. Ha ragione.

PRESIDENTE. Verrebbe ora l'interrogazione dell'onorevole Vicini al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere se creda urgente la discussione del disegno di legge sugli stipendi e sulla carriera del personale delle scuole classiche, tecniche e normali ». Ma questa interrogazione non ha più ragione di essere.

VICINI. La ritiro; era opportuna quando fu presentata; ora non ha più ragione di essere.

Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Essendo trascorsi i quaranta minuti destinati alle interrogazioni, procederemo oltre nell'ordine del giorno. Intanto l'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di presentare un disegno di legge.

MAJORANA ANGELO, *ministro delle finanze*. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali nella parte relativa all'applicazione della sovratassa dell'alcool ai vini importati dall'estero. Chiedo che questo disegno di legge sia inviato alla Giunta permanente dei trattati.

PRESIDENTE. Dò atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione del disegno di legge per modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali nella parte

relativa all'applicazione della sovratassa dell'alcool ai vini importati dall'estero.

Questo disegno di legge sarà inviato, come l'onorevole ministro propone, alla Commissione permanente dei trattati.

Segue la discussione del disegno di legge per gli insegnanti secondari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: disposizioni sugli stipendi e sulla carriera del personale delle scuole classiche, tecniche e normali.

Continuando nella discussione generale spetta ora di parlare all'onorevole Sanarelli.

SANARELLI. Onorevoli colleghi, dal punto di vista del mio partito, del partito radicale, non potrei non esprimere la mia soddisfazione per questo disegno di legge, il quale dovrebbe rappresentare una grande vittoria del principio che l'organizzazione è mezzo indispensabile nella società moderna, per la conquista dei diritti in qualsiasi classe e dentro la stessa classe dominante.

La relazione ministeriale, che abbiamo dinanzi, accenna ripetutamente alle ragioni, che essa chiama di opportunità, le quali hanno indotto il Governo a presentare con sollecitudine questo disegno di legge. Essa accenna ai Congressi degli insegnanti delle scuole secondarie, alle esigenze quasi temibili dei professori federati, alla loro minaccia di fare adesione a quei partiti che sostenessero il programma professionale della loro Federazione; eriproduce con fedeltà e compiacimento i voti formulati in quei Congressi, riconoscendoli giustificati. È questo un esempio tale di onestà politica che rimarrà classico nella nostra storia legislativa, e va tributata lode sincera all'onorevole ministro Bianchi che ha saputo dare questo esempio con tanta franchezza. Perché è forse la prima volta che il Governo confessa con tanta sincerità, e direi anche con tanta insistenza, di aver trattato male assai, per lungo tempo, una categoria di benemeriti funzionari.

Ma il fatto è però così nuovo e così strano che ha potuto far sorgere il sospetto se esso non possa contenere qualche elemento di tornaconto. Il dubbio sorto in me dalla lettura delle prime pagine della relazione ministeriale, in cui si parla di « uno stato di cose intollerabile » del « disordine e